



IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (Gazzetta Ufficiale 2016/C 202/1 del 7 giugno 2016, pagg. 47-360);

VISTO il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L57 del 18 febbraio 2021, che ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza e, in particolare, l'articolo 4;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito "PNRR") ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 178 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio, con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755 e la direttiva 2003/87/CE;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 12 settembre 2023 che modifica la citata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia con riferimento a milestone e target inclusi nella terza e quarta rata del Piano;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023 che modifica la citata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia al fine, tra l'altro, di dare attuazione alle modifiche normative introdotte dal già menzionato regolamento (UE) 2023/435 includendo nel PNRR italiano un capitolo specifico, denominato Missione 7, da dedicare alle iniziative REPowerEU;

VISTA altresì la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 7 maggio 2024 che modifica ulteriormente la citata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia;

CONSIDERATO che nel PNRR riprogrammato, nell'ambito della Missione 7, REPowerEU, è previsto l'Investimento 1 *Misura rafforzata: Rafforzamento smart grid* finalizzato a "potenziare l'investimento 2.1 (Rafforzamento smart grid) nell'ambito della missione 2, componente 2. L'investimento di potenziamento consiste in interventi su porzioni di rete a media e bassa tensione volti a elettrificare il consumo energetico di almeno 230 000 abitanti in più rispetto a quanto già previsto dalla misura vigente. L'investimento esistente e quello aggiuntivo, insieme, elettrificheranno i consumi di almeno 1.730.000 abitanti;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di traguardi (*milestone*) e obiettivi (*target*) stabiliti nel PNRR e, in particolare:

- il *target* M7-11, in scadenza al T2 2026: *“Elettrificazione dei consumi energetici di almeno 1.730.000 abitanti”*;

ATTESO che il valore obiettivo da raggiungere nell’ambito del richiamato Investimento 1 include il valore obiettivo di 1.500.000 abitanti di cui al target M2C2-11 afferente all’Investimento 2.1 nell’ambito della Missione 2, Componente 2 del PNRR;

VISTO l’accordo denominato Operational Arrangements (Ref. Ares (2021)7947180-22/12/2021), siglato dalla Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea;

VISTO il regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTI gli articoli 9 e 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 che definiscono gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *“Do no significant harm”*), e la Comunicazione della Commissione (UE) 2021/C 58/01 recante *“Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”* come modificata dalla comunicazione della Commissione UE C/2023/111;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021, come modificato dal regolamento delegato (UE) n. 2023/2485 del 27 giugno 2023, che integra il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un’attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all’adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

VISTO il regolamento delegato (UE) n.2023/2486 della Commissione del 27 giugno 2023, come modificato dal regolamento delegato (UE) n. 2023/2485, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un’attività economica contribuisce in modo sostanziale all’uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, alla transizione verso un’economia circolare, alla prevenzione e riduzione dell’inquinamento o alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale, e che modifica il regolamento delegato (UE) 2021/2178 per quanto riguarda la comunicazione al pubblico di informazioni specifiche relative a tali attività economiche;

VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

VISTO il regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio dell'11 dicembre 1996, relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;

VISTA la direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione;

VISTO l'articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che, in materia di tutela degli interessi finanziari dell'Unione, prevede l'obbligo in capo agli Stati Membri beneficiari del dispositivo per la ripresa e la resilienza di raccogliere categorie standardizzate di dati, tra cui il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTA la risoluzione del Comitato delle Regioni, (2014/C 174/01) - Carta della governance multilivello in Europa;

VISTE le Linee guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF_14-0011-02);

VISTA la Nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014, *“Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate”*;

VISTO l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della legge n. 178 del 2020, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO altresì, il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge n. 178 del 2020, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni”*

funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, come da ultimo modificato con decreto ministeriale 3 maggio 2024, recante *"Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione"*, il quale assegna al MASE, per l'attuazione dell'Investimento 1 *Misura rafforzata: Rafforzamento smart grid*, l'importo di Euro 450.000.000,00 (quattrocentocinquantamiloni/00);

VISTE, in particolare, le disposizioni di cui al punto 7 dell'articolo 1 del richiamato decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii. ai sensi delle quali *«le singole Amministrazioni inviano, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e secondo le indicazioni del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento Ragioneria generale dello Stato, i dati relativi allo stato di attuazione delle riforme e degli investimenti ed il raggiungimento dei connessi traguardi ed obiettivi al fine della presentazione, alle scadenze previste, delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, tenuto conto anche di quanto concordato con la Commissione Europea»;*

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, recante *"Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali"*, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 ed in particolare l'articolo 10, comma 3, del citato decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, del 15 settembre 2021, che definisce le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che disciplina le *"Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178"*;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose"*;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante *"Ulteriori misure urgenti per il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"*;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune"* e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante *"Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza"* e ss.mm.ii.;

VISTA la circolare RGS-MEF del 14 ottobre 2021, n. 21, che contiene *“Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”*;

VISTA la circolare RGS-MEF del 29 ottobre 2021, n. 25, avente ad oggetto *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”*;

VISTA la circolare RGS-MEF del 14 dicembre 2021, n. 31, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target”*;

VISTA la circolare RGS-MEF del 30 dicembre 2021, n. 32, che contiene la *“Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”*;

VISTA la circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021, n. 33, *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”*;

VISTA la circolare RGS-MEF del 18 gennaio 2022, n. 4, che chiarisce alle Amministrazioni titolari dei singoli interventi le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le stesse possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale da rendicontare a carico del PNRR per attività specificatamente destinate a realizzare i singoli progetti a titolarità;

VISTA la circolare RGS-MEF del 24 gennaio 2022, n. 6, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”*;

VISTA la circolare RGS-MEF del 10 febbraio 2022, n. 9, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”*;

VISTA la circolare RGS-MEF del 29 aprile 2022, n. 21, *“Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”*;

VISTA la circolare RGS-MEF del 21 giugno 2022 n. 27, recante *“Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)– Monitoraggio delle misure PNRR”*;

VISTA la circolare RGS-MEF del 4 luglio 2022 n. 28, recante *“Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative”*;

VISTA la circolare RGS-MEF del 26 luglio 2022, n. 29, recante *“Modalità di erogazione delle risorse PNRR”*;

VISTA la circolare RGS-MEF dell’11 agosto 2022, n. 30, recante *“Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”*;

VISTA la circolare RGS-MEF del 22 settembre 2022, n. 32, recante *“Piano Nazionale Ripresa e Resilienza – acquisto di immobili a valere sul PNRR”*;

VISTA la circolare RGS-MEF del 13 ottobre 2022, n. 33, recante *“Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)”*;

VISTA la circolare RGS-MEF del 17 ottobre 2022, n. 34, recante *“Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”*;

VISTA la circolare RGS-MEF del 9 novembre 2022, n. 37, recante *“Procedura “semplificata” di cui all’articolo 7 del DPCM 28 luglio 2022 e articolo 29 del decreto-legge n. 144 del 2022: rimodulazioni e verifiche in itinere ed ex post”*;

VISTA la circolare RGS-MEF del 2 gennaio 2023, n. 1, recante *“Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”*;

VISTA la circolare RGS-MEF del 10 marzo 2023, n. 10, recante *“Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato”*;

VISTA la circolare RGS-MEF del 22 marzo 2023, n. 11, recante *“Registro integrato dei controlli PNRR- Sezione controlli milestone e target”*;

VISTA la circolare RGS-MEF del 14 aprile 2023, n. 16, recante *“Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT”*;

VISTA la circolare RGS-MEF del 27 aprile 2023, n. 19, recante *“Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”*;

VISTA la circolare RGS-MEF del 24 luglio 2023, n. 25, recante *“Linee guida operative relative alle modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”*;

VISTA la circolare RGS-MEF del 15 settembre 2023, n. 27, recante *“Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell’Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007”*;

VISTA la circolare RGS-MEF del 22 dicembre 2023, n. 35, recante *“Strategia generale antifrode per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0”*;

VISTA la circolare RGS-MEF del 18 gennaio 2024, n. 2, recante *“Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0”*;

VISTA la circolare RGS-MEF del 12 marzo 2024, n. 10, recante *“Procedure di gara svolte dalle Centrali di Committenza e correlate agli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”*;

VISTA la circolare RGS-MEF del 28 marzo 2024, n. 13, recante *“Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione delle Appendici tematiche: La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241; La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241”*;

VISTA la circolare RGS-MEF del 13 maggio 2024, n. 21, recante *“Indicazioni operative per l’attivazione delle anticipazioni di cui all’art. 11 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56”*;

VISTA la circolare RGS-MEF del 14 maggio 2024, n. 22, recante *“Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”*;

VISTA la circolare RGS-MEF del 17 maggio 2024, n. 27, recante *“Monitoraggio delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e della Politica di Coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 3.0 e PUC Applicativo versione 1.0.”*;

VISTA la circolare RGS-MEF del 15 luglio 2024, n. 33, recante *“Aggiornamento Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza;*

VISTA il documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'attuazione delle misure PNRR di competenza e la relativa manualistica allegata, adottato il 23 gennaio 2023 con decreto n. 16 del Capo Dipartimento dell'Unità di Missione per il PNRR presso il MASE;

VISTE in particolare le *“Linee guida per i Soggetti Attuatori”* nella versione 2.0 del 7 giugno 2024 e s.m.i. adottate dal MASE e allegate al già menzionato documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo per l'attuazione delle misure PNRR;

VISTA la circolare n. prot. 62671 del 19 maggio 2022 del Ministero della transizione ecologica, Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR, recante *“PNRR – Procedura di verifica di coerenza programmatica, conformità al PNRR delle iniziative MiTE finanziate dal Piano”*;

VISTA la circolare n. prot. 62625 del 19 maggio 2022 del Ministero della transizione ecologica, Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR, recante *“PNRR – Indicazioni e trasmissione format per l'attuazione delle misure”*;

VISTA la circolare n. prot. 62711 del 19 maggio 2022 del Ministero della transizione ecologica, Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR, recante *“PNRR - Politica antifrode, conflitto di interessi e doppio finanziamento – Indicazioni nelle attività di selezione dei progetti”*;

VISTA la *“Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità”* – decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri del 9 febbraio 2022, pubblicato in G.U. n. 74 del 29 marzo 2022;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”* e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”*;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO l'articolo 25, comma 2, decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge n. 89 del 23 giugno 2014, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice Unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020, per quanto compatibile con il PNRR;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante *"Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"* e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e successive modifiche e integrazioni";

ATTESO l'obbligo di adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;

CONSIDERATI gli adempimenti connessi agli obblighi di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), del regolamento (UE) 2021/241, nonché sul conseguimento di eventuali milestone e target associati ad essi e della documentazione probatoria pertinente;

ATTESO l'obbligo di conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, comma 4, del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con la legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);

ATTESI gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti *"finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU"* e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che ne ha definito le funzioni;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55 e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, che ha ridenominato il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 23 settembre 2021, n. 228, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto-legge n. 173 del 11 novembre 2022, recante *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri"*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 264 del 11 novembre 2022, e, in particolare:

- a) l'articolo 4, comma 1 che stabilisce che il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;
- b) l'articolo 4, comma 3 che dispone che *“le denominazioni Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni Ministro della transizione ecologica e Ministero della transizione ecologica”*;

VISTO il D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica”, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 228 del 23 settembre 2021 e successive modiche e integrazioni ed in particolare l'articolo 15, comma 1, lettera d) che prevede che la gestione delle misure di agevolazione nel settore energetico previste dal PNRR rientrano nella responsabilità della Direzione Generale Incentivi Energia inquadrata nell'ambito del Dipartimento Energia;

VISTO il D.P.C.M. 30 ottobre 2023, n. 180, recante Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128”, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. n. 286 del 7 dicembre 2024; con il quale la gestione delle misure di agevolazione nel settore energetico previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) sono attribuite alla direzione generale programmi e incentivi finanziari (PIF) del Dipartimento Energia

Visto il D.P.C.M. del 31 maggio 2024, registrato dalla Corte dei Conti il 28 giugno 2024 al n. 2464 con il quale è stato conferito all'Ing. Stefania Crotta l'incarico dirigenziale di livello generale della Direzione generale programmi e incentivi finanziari (PIF)

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 10 gennaio 2024, n. 7, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 18 gennaio 2024 al n. 68, recante *“Atto d'indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2024 e per il triennio 2024-2026”*;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 14 marzo 2024, n. 100, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 29 marzo 2024 al n. 1055, recante *“Direttiva Generale recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l'anno 2024”*;

VISTO il decreto del Ministro della Transizione Ecologica, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 29 novembre 2021, n. 492/UDCM, relativo alla istituzione della Unità di Missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021 e dell'articolo 17-sexies, comma 1, del citato decreto-legge n. 80 del 2021;

VISTO il decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 6 aprile 2022 n. 0000146 registrato dalla Corte dei conti il 30 maggio 2022, registrazione n. 1726, con cui sono definiti gli elementi essenziali delle procedure di selezione delle proposte relative alla misura M2C2 investimento 2.1;

VISTO che in attuazione al citato decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 6 aprile 2022 n. 000146 il Direttore Generale della DGIE in data 20 giugno 2022 ha emanato l'Avviso pubblico n. 0000119 del 20 giugno 2022, qui da intendersi integralmente trascritto e riportato, pubblicato in pari data sul sito istituzionale del Ministero e tramite comunicato sulla GURI – serie generale n. 159 del 9 luglio 2022 – *“ per la presentazione di proposte progettuali finalizzate ad incrementare la capacità di rete di ospitare ed integrare ulteriore generazione distribuita da fonti rinnovabili e ad aumentare la capacità e potenza a disposizione delle utenze per favorire l'elettrificazione dei consumi energetici da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 2 “Rivoluzione verde e Transizione Ecologica” Componente 2 “Energie Rinnovabili, idrogeno, rete e mobilità*

sostenibile” Ambito di Intervento/misura 2 “Potenziare e digitalizzare le infrastrutture di rete” – Investimento 2.1 “Rafforzamento Smart Grid” (M2C2.2.1). Finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU.”;

VISTA la nota del Dipartimento dell’Unità di Missione per il piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Direzione generale Gestione Finanziaria, Monitoraggio, rendicontazione e Controllo del 22 dicembre 2022 prot. n. 162582, trasmessa in riscontro alla nota della DGIE del 22 dicembre 2022 prot. n. 0162072 avente ad oggetto gli “Esiti della verifica preliminare conflitto d’interesse e doppio finanziamento - Circolare DiPNRR n. 0062711 del 19 maggio 2022”, con particolare riferimento all’Avviso pubblico n. 119 del 20 giugno 2022 per la selezione di proposte progettuali finalizzate ad incrementare la capacità di rete di ospitare ed integrare ulteriore generazione distribuita da fonti rinnovabili e ad aumentare la capacità e potenza a disposizione delle utenze per favorire l’elettrificazione dei consumi energetici da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 2 “Rivoluzione verde e Transizione Ecologica” Componente 2 “Energie Rinnovabili, idrogeno, rete e mobilità sostenibile” Ambito di Intervento/misura 2 “Potenziare e digitalizzare le infrastrutture di rete” – Investimento 2.1 – “Rafforzamento Smart Grid” (M2C2.2.1);

VISTO il decreto del Direttore Generale della DGIE n. 426 del 23 dicembre 2022 , con cui, a seguito di valutazione istruttoria, sono stati approvati gli elenchi dei progetti ammessi alle agevolazioni a valere sul citato Avviso 119 , pubblicato sul sito istituzionale del Ministero in data 24 dicembre 2022, notificato in data 27 dicembre 2022 a mezzo PEC agli interessati e di cui è stata data comunicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 2 del 3 gennaio 2023;

CONSIDERATO che con il suddetto decreto direttoriale sono risultati ammissibili alle agevolazioni e parzialmente ammessi per esaurimento delle risorse disponibili i progetti di seguito elencati:

Denominazione proponente	Codice progetto	Titolo del Progetto	CUP	Incremento di Hosting Capacity (MW) rapportato al contributo ammesso	Numero di abitanti coinvolti dagli interventi di elettrificazione dei consumi rapportato al contributo ammesso	Regione/i localizzazione progetto	Totale contributo richiesto	Totale contributo ammesso	Esito
e-distribuzione S.p.A.	SG-EDI-002	Rafforzamento Smart Grid Calabria	F58B22001190006	48,03	76.186,86	Sud	91.332.609,00	35.092.822,00	AMMESSO PARZIALMENTE
e-distribuzione S.p.A.	SG-EDI-006	Rafforzamento Smart Grid Lazio	F88B22001410006	214,31	208.483,86	Centro Nord	126.032.916,00	125.429.143,30	AMMESSO PARZIALMENTE

CONSIDERATO, altresì che con decreto direttoriale 426 del 23 dicembre 2022 sono risultati ammissibili alle agevolazioni e non ammessi per esaurimento delle risorse disponibili i progetti di seguito elencati:

Denominazione proponente	Codice progetto	Titolo del Progetto	Incremento di Hosting Capacity (MW)	Numero di abitanti coinvolti dagli interventi di elettrificazione dei consumi	Regione/i localizzazione progetto	Totale contributo richiesto	Esito
e-distribuzione S.p.A.	SG-EDI-011	Rafforzamento Smart Grid Piemonte e Liguria_2	144	197064	centro nord	145.221.675,00	Ammissibile non finanziabile per esaurimento risorse
Comune di Castiglione	SG-CAS-026	Lavori di adeguamento della rete elettrica in media e bassa tensione dell'azienda elettrica del Comune di Castiglione di Sicilia al fine di incrementare la Hosting Capacity e facilitare l'elettrificazione dei consumi	23	2500	sud	10.100.000,00	Ammissibile non finanziabile per esaurimento risorse
e-distribuzione S.p.A.	SG-EDI-016	Rafforzamento Smart Grid Toscana e Umbria_2	77	92836	centro nord	62.195.605,00	Ammissibile non finanziabile per esaurimento risorse
e-distribuzione S.p.A.	SG-EDI-005	Rafforzamento Smart Grid Emilia Romagna_2	-	169296	centro nord	68.411.222,00	Ammissibile non finanziabile per esaurimento risorse
e-distribuzione S.p.A.	SG-EDI-018	Rafforzamento Smart Grid Veneto e Friuli Venezia Giulia_2	144	32888	centro nord	70.974.350,00	Ammissibile non finanziabile per esaurimento risorse

CONSIDERATO che il Comune di Castiglione di Sicilia non presenta più i requisiti per l'accesso al finanziamento di cui all'art. 4 comma 2 dell'Avviso Pubblico n. 119; in quanto non in regola con la restituzione dei contributi erogati dalla scrivente amministrazione in conto anticipo per il progetto DIS-SIC-CAS-01 finanziato a valere sulle PON Impresa e competitività;

ATTESO che la Direzione Generale IE (oggi DGPIF), al fine di individuare i progetti finalizzati all'incremento dell'elettrificazione dei consumi già selezionati e risultati ammissibili ai sensi del decreto direttoriale 426 del 23 dicembre 2023 da finanziare nell'ambito della Missione 7C1 1.1, ha invitato e-distribuzione a comunicare l'interesse alla realizzazione dei progetti secondo quanto contenuto nelle proposte progettuali presentate con la domanda di finanziamento e a confermare l'impegno ivi assunto in merito agli obiettivi in termini di incremento dell'hosting capacity e della elettrificazione dei consumi;

VISTA la nota di riscontro trasmessa in data 25 giugno 2024 e recepita dal MASE il 26 giugno 2024 al protocollo 117548 con la quale e-distribuzione ha manifestato l'interesse alla realizzazione dei progetti Rafforzamento Smart Grid Calabria cod. progetto SG-EDI-002 CUP F58B22001190006 e Rafforzamento Smart Grid Lazio cod. progetto SG-EDI-006 CUP F88B22001410006 impegnandosi al raggiungimento dei target assunti con la presentazione della domanda di finanziamento;

DECRETA

1. Le risorse finanziarie, pari a euro 450.000.000,00 attribuite alla Missione 7 "RepowerEU" Investimento 1 *Misura rafforzata: Rafforzamento smart grid* sono destinate:
 - a. Per euro 56.843.559,70 (cinquantaseimilaottocentoquarantatremilacinquecentocinquantanove//70) alla concessione di finanziamenti nella forma di contributo a fondo perduto, fino al 100% (cento per cento) dei costi ammissibili, dei progetti parzialmente ammessi per esaurimento delle risorse di cui al decreto direttoriale n. 426 del 23 dicembre 2022 con cui, a seguito di valutazione istruttoria sono stati approvati gli elenchi dei progetti ammessi alle agevolazioni a valere sull'Avviso 119 del 20 giugno 2022, "per la presentazione

di proposte progettuali finalizzate ad incrementare la capacità di rete di ospitare ed integrare ulteriore generazione distribuita da fonti rinnovabili e ad aumentare la capacità e potenza a disposizione delle utenze per favorire l'elettrificazione dei consumi energetici da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 2 "Rivoluzione verde e Transizione Ecologica" Componente 2 "Energie Rinnovabili, idrogeno, rete e mobilità sostenibile" Ambito di Intervento/misura 2 "Potenziare e digitalizzare le infrastrutture di rete" – Investimento 2.1 "Rafforzamento Smart Grid" (M2C2.2.1). Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU";

- b. Per euro 393.156.440,30 (trecentonovantatremilionicentocinquantaseimilaquattrocento-quaranta//30) ai concessionari del servizio pubblico di distribuzione di energia elettrica sull'intero territorio nazionale con una riserva, in coerenza con le previsioni del PNRR del 45% per gli interventi da realizzarsi nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, per la concessione di finanziamenti nella forma di contributo a fondo perduto fino al 100% (centopercento) dei costi ammissibili per la realizzazione di interventi su porzioni di rete a media e bassa tensione finalizzati ad incrementare l'elettrificazione dei consumi per almeno ulteriori 230.000 abitanti rispetto a quanto già previsto dalla misura vigente.

2. Per effetto di quanto disposto al comma 1 lettera a) del presente articolo sono ammessi a finanziamento, entro i limiti dell'importo massimo progettuale, i seguenti interventi:

Denominazione proponente	Codice progetto	Titolo del Progetto	CUP	Incremento di Hosting Capacity (MW) rapportato al contributo ammesso	Numero di abitanti coinvolti dagli interventi di elettrificazione dei consumi rapportato al contributo ammesso	Importo totale ammissibile	Importo contributo concesso	provvedimetro di concessione	importo ammesso
e-distribuzione S.p.A.	SG-EDI-002	Rafforzamento Smart Grid Calabria	F58B22001190006	48,03	76.186,86	91.332.609,00	35.092.822,00	Decreto del Direttore Generale n. 154 del 16/2/2023	56.239.787,00
e-distribuzione S.p.A.	SG-EDI-006	Rafforzamento Smart Grid Lazio	F88B22001410006	214,31	208.483,86	126.032.916,00	125.429.143,30	Decreto del Direttore Generale n. 168 del 16/2/2023	603.772,70

3. Agli interventi ammessi a beneficiare dei finanziamenti di cui al precedente comma 2 si applicano le medesime disposizioni dell'Avviso pubblico 119 del 20 giugno 2022 che si intendono qui integralmente riportati.
4. Per l'attuazione degli interventi di cui al comma 1.b) con successivo provvedimento della Direzione verranno stabiliti: le modalità e i termini di presentazione dei progetti da parte dei destinatari delle risorse, i criteri di ammissibilità e valutazione dei progetti, i criteri e le modalità di concessione e rendicontazione dei contributi, l'elenco delle attività finanziabili e delle spese ammissibili direttamente collegabili e funzionali alla realizzazione dell'investimento e la loro decorrenza, le cause di revoca del contributo, nonché le modalità per assicurare il raggiungimento del target di elettrificazione dei consumi al 30 giugno 2026.
5. I progetti ammessi al finanziamento di cui al comma 1. b) e 2. sono completati entro e non oltre il 30 giugno 2026 assicurano il rispetto degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio del "non arrecare un danno significativo" come definito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020, e non devono ricevere o aver ricevuto, per i medesimi costi, il sostegno di altri programmi e strumenti dell'Unione europea conformemente a quanto disposto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021.
6. Con i progetti ammessi a finanziamento ai sensi del comma 1.b) deve essere garantita l'elettrificazione di consumi di ulteriori 230.000 abitanti rispetto alla misura vigente.

7. Il target M7-11, in scadenza al T2 2026, include il valore obiettivo di 1.500.000 abitanti di cui alla misura vigente (target M2C2-11 Investimento 2.1 Missione 2, Componente 2) e consiste nell'elettrificazione dei consumi energetici per almeno 1.730.000 abitanti.
8. Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero www.mase.gov.it, della sua adozione è data notizia mediante pubblicazione di avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il Direttore Generale

Ing. Stefania Crotta

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)